

“No alle Bio Balle!”. Un comitato contro la centrale a biomasse

Pubblicato: Giovedì 15 Novembre 2012



A Turbigo sveltano alte le ciminiere della centrale ex-Enel in riva al canale (nella foto a sinistra), ma **all’orizzonte si profila anche una nuova centrale, del tipo a biomasse**: contro il nuovo impianto si è schierato il **comitato "No alle bio balle"**, che **contesta anche la sostenibilità ambientale del progetto**. La prima questione riguarda la provenienza del "combustibile" naturale (di solito scarti agricoli, scarti di lavorazione del legno) da utilizzare: «Le centrali a biomasse dovrebbero favorire un microsistema locale, ma **la materia prima arriverà dal Piemonte, dalla Toscana e dalla Germania**» sostengono i promotori del comitato. «Alla faccia della filiera corta: **nessun km zero e molti camion in più sulle nostre strade**», critica il comitato. L’altro elemento che fa dire no al progetto è il **consumo di suolo fertile, un terreno oggi agricolo che sarà occupato dalla nuova centrale**, impermeabilizzandolo con una gettata di cemento.



Davide Gritti, uno dei promotori del comitato, critica non solo l’impianto (proposto da una società privata) ma **l’atteggiamento tenuto dall’amministrazione pubblica**: «Il 20 Ottobre 2012 degli abitanti di Via Lombardia, Via Molinara, Via Della Valle scoprono da un giornale locale che l’azienda Ely s.p.a. costruirà proprio in via Lombardia a Turbigo (al confine con Castano Primo) una centrale a biomassa. Sorgerà a meno di 100 metri dalle abitazioni e su terreno agricolo. Inizia l’incredulo tam-tam e il 22 Ottobre, senza essere invitati, diversi cittadini si presentano alla Consulta Ecosostenibilità per chiedere spiegazioni. Scoprono che, non solo **il Comune è a**



conoscenza del progetto almeno dal 30 Maggio 2012, ma ha dato il proprio parere favorevole alla costruzione senza consultare né avvisare i cittadini. Scoppiato il bubbone, nel giro di due giorni arriva il tempestivo “via libera” della provincia e iniziano i lavori tramite una procedura d’urgenza: la mattina del 25 Ottobre, quando è ancora buio, ruspe e furgoni occupano il terreno e iniziano i lavori». **La protesta – dice il comitato – è legata anche alle condizioni particolari di Turbigo**, che si trova ai margini della zona di Malpensa e ospita già la grande centrale termoelettrica ex-Enel, un paese dove «il tasso di mortalità dei morti per tumore e mesotelioma è il più alto della zona» (il mesotelioma pleurico è legato in particolare all’amianto che un tempo era abbondantissimo nella centrale Enel).

In questi giorni sono previsti due diversi incontri: **giovedì 15 novembre**, alle ore 20.45, è previsto l’incontro con la cittadinanza di Turbigo organizzato dalla stessa Ely spa, per illustrare il progetto (all’Auditorium delle scuole medie, spiega l’azienda). **Venerdì 16 novembre il tema sarà al centro della seduta straordinaria del Consiglio Comunale**, che è stata convocata alle 21 all’Auditorium delle scuole medie di Turbigo.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it